

«DI TUTTO UN PUFF», IL NUOVO SPETTACOLO DEL CABARET ROMANO DI FIORINI

# Lando manda in campo la figlia Carola

di Leandro De Sanctis

Pensare ad un *Puff* senza Lando Fiorini in palcoscenico può sembrare un'eresia, eppure è quello che accade quest'anno nel tempio traste-verino del cabaret romano, che manda in campo una formazione inedita. Proprio come capita ai campioni del calcio, il *Puff* sposa il turn over e Lando Fiorini resta in panchina a ricaricare le pile, dopo trentacinque anni consecutivi vissuti in prima linea, sempre alla ribalta, inossidabile predatore della risata perduta. A riposo l'asso della battuta in romanesco, il *Puff* rilegge la sua storia recente, rinfresca ed attualizza testi in fondo mai passati di moda (perché la politica è sempre un generatore automatico di satira) e li affida a cinque personaggi in cerca di applausi.

«Quest'anno faremo come il *Chievo*», scherza Francesco Fiorini, direttore organizzativo del *Puff*, per sottolineare l'essenzialità del gioco di squadra per raggiungere il successo nono-

stante il riposo forzato di papà Lando. «*Di tutto un Puff*» è il titolo dello spettacolo da poco in cartellone nel cabaret doc della romanità, allegra e caciaronna, pungente e disincantata. Una specie di minestrone cucinato con gli ingredienti più saporiti degli ultimi spettacoli, un'antologia ristretta e rivista interpretata da un cast che sposa la tradizione con la novità, costituita dall'esordio casalingo di Carola Fiorini, figlia d'arte ma finora sempre lontana dalle orme paterne. Accanto a lei un grande ritorno, quello di Tommaso Zevola, perno storico del *Puff* degli Anni Novanta, e tre conferme: la prorompente soubrette bionda Valentina Sulli, l'irresistibile Mary Cipolla, il sempre più bravo Camillo Toscano.

Certo, le mura del *Puff* trasudano "Fiorinismo" e fa un certo effetto non vedere Lando giocare e cantare un metro e mezzo sopra la platea, però la cinquina che si esibisce ha le carte per fare Bingo, rinnovando la tradizionale vis comica di uno spettacolo che cambia di anno in anno, rima-

nando in fondo sempre se stesso, ammiccando a quel pubblico che sa ciò che vuole e dove trovarlo. Con questa formazione, il *Puff* raccoglie i frutti di una tattica che Lando Fiorini ha adottato negli ultimi anni cercando di non soffocare i suoi partner di palcoscenico, dandogli anzi briglia lunga. Così, ora che si esibiscono senza capitano, tengono bene il campo, conquistando la risata e l'applauso. Il monologo di Camillo Toscano, avvocato calabrese con il cabaret nel sangue, è uno dei pezzi forti dello spettacolo, minuti di comicità intelligente per tutte le stagioni, un numero che non sfigurerebbe sulla ribalta di Zelig, la trasmissione cult delle menti giovani che amano ridere, tra citazioni dotte, freddure e tormentoni. E poi, dato che il calcio è sempre di casa al *Puff*, va ricordata la prima volta di Mary Cipolla allo stadio, spettatrice ignara, un'aliena ruspante diremmo, di un Roma-Milan vissuto e raccontato con surreale e divertente comicità.

Ma è la squadra che funziona, con un'intesa che nasce dallo spogliatoio, come racconta Carola Fiorini, finalmente profeta in patria dopo una carriera artistica spesa in totale indipendenza, lontana dall'ombra dell'illustre genitore, con cui condivide la passione sfegatata per la Roma: «Noi cinque ci divertiamo molto insieme, anche fuori dal palcoscenico. E' lo spogliatoio giusto, diciamo così».

La sera della prima è stata decisamente particolare per Carola, una tempesta di sentimenti che avrebbe potuto annientarla: «Sono un'emotiva, confesso che ho vissuto emozioni fortissime. Ero al *Puff*, in casa mia, ci avevo già lavorato ma non in inverno, senza papà. Inizialmente non avrei voluto farlo, essere lì al suo posto... Io ho sempre fatto tutto da sola, non ho mai voluto essere aiutata, e magari ora me ne pento anche un po'. Però mi rendo conto che un figlio è una parte di te, per cui so che con me in palcoscenico, è come se ci fosse una parte di papà, ed a lui fa piacere».



«DI TUTTO UN PUFF», ANTOLOGIA DELLA RISATA

Da sinistra in alto Tommaso Zevola, Mary Cipolla e Camillo Toscano. Sotto, sedute, Carola Fiorini e Valentina Sulli. E' la squadra con cui il *Puff* affronta il suo trentaseiesimo campionato cabarettistico, il primo senza Lando Fiorini in palcoscenico.